IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom. nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2. arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, ediz. del mattino f. 2.70; mattino e sera f. 4.20. Per i paesi dell' Unione postale trimestre, mattino f.chi 10; mattino e sera f.chi 13.50 Tutti i pagamenti anticipati. - Amministrazione e Redazione: via Nuova N. 21. Telefono locale N. 227. Telef. interurbano (Vienna e Graz) N. 485.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col lineometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 54 millimetri ed è alta millimetri $^{1}/_{10}$. Prezzo per ogni riga: avvisi di commercio e industriali soldi 15, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2.- ogni spazio di riga da 7 punti. Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. Non si restituiscono manoscritti quand anche non inseriti. - Uffici del giornale: via Nuova N. 21

Anno XV. Primo quarto - Leva il sole ore 7.46, tramonta ore 4.19. Trieste, Domenica 29 Decembre 1895. Oggi: S. Davide re. — Domani: S. Niceforo N. 5103

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

Notizie dall' Eritrea. ROMA 28 (N). L'*Agenzia Stefani* ha da Massaua 28: Alcuni nostri ascari, fuggiti dal campo di Dolo, giunti ad Adigrat, confermano che gli scioani difettano di viveri. Pare ormai accertato che lo sceicco Thala sia morto durante il combattimento di Amba Alagi. Sono segnalati verso Adigrat altri due messi di Maconnen a Baratieri.

La Spagna a Cuba. MADRID 28 (B). Telegrafano dall'Avana che i singoli partiti politici, mossi da spirito patriotico, hanno organizzato un' imponente dimostrazione in onore del maresciallo Martinez Campos. Si crede che sia imminente un conflitto fra il generale Valdez e gli insorti capitanati da Gomez.

Nessuna espansione. ROMA 28 (N). L'*Italie* assicura che il consiglio dei ministri ha deliberato di abbandonare qualsiasi progetto di espansione coloniale.

Il principe Hohenlohe a Vienna. VIENNA 28 (B). Il cancelliere dell'impero germanico, principe Hohenlohe, si è recato nel pomeriggio d'oggi dal conte Goluchowski; vi fu un pranzo di 24 coperti in onore del principe Hohenlohe. Vi intervennero accompagnati dalle rispettive consorti l'ambasciatore germanico a Vienna, conte Eulenburg, il gran mastro di Corte principe Hohenlohe, fratello del cancelliere il presidente dei ministri conte Badeni, il ministro delle finanze comuni Kallay, il ministro *a latere* Josika e altri.

Piene in Spagna. MADRID 28 (B). Il Guadalquivir cresce continuamente: la piena è diventata pericolosa; la navigazione è stata sospesa.

Il duca degli Abbruzzi in viaggio. ROMA 28 (N). Scrivono da Sydney al *Fanfulla* che è giunto il *Cristoforo Colombo*, avente a bordo il duca degli Abbruzzi. Il duca, durante il suo soggiorno a Tasmania, fu festeggiatissimo; il governatore dell'isola e la colonia italiana diedero pranzi in suo onore. Fuvvi un ballo di 2000 persone. Tutto ciò è indubbia prova delle simpatie che gode anche in questi lontani paesi la famiglia reale italiana. La nostra colonia è esultante.

Decesso. SIRACUSA 28 (N). Il senatore Corrado Arezzo Despughes è morto nel suo castello di Donnafugata.

(Il senatore Arezzo Despughes, barone di Donnafugata, apparteneva alla più antica e ricca nobiltà della Sicilia. Era nato nel 1825; sì egli che il padre suo soffersero le persecuzioni borboniche per le loro idee liberali. Fu fatto senatore l'8 ottobre 1865. *N. d. R.*).

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE

E FATTI VARI

Dopo quindici anni. *Il Piccolo* entra oggi nel decimoquinto anno di esistenza.

Nato modestamente, ma con fermi e tenaci propositi, crebbe in mezzo alle più aspre battaglie e tra insidie, minacce e violenze si mantenne vivo e vitale quando, appunto per la giovinezza sua, pareva che le contrarie bufere, scatenate contro la giovane pianta, dovessero senz' altro schiantarla. Ma esso era sôrto coi più rigidi principî di onestà, era alimentato dall' amorosa corrispondenza di tutta una popolazione, che con affettuosa simpatia lo vedeva crescere, fiorire, metter sempre più salde radici.

Più tardi parve acquetarsi la burrasca, ma non s' acquetò l' opera di chi aveva inspirato la impresa, non si addormentò il lavoro di coloro che l' alimentavano e si cercarono tutti i miglioramenti che valessero a legittimare il favore della cittadinanza.

Quando il giornale a base di notizie pareva un' utopia, noi lo lanciammo. Quando il telegramma di 50 parole era una rarità, che il giornalista gonfiava, svolgendolo in una colonna fino a renderlo un avvenimento cittadino, noi provedemmo un servizio telegrafico così esteso, da suscitare in taluni il dubbio che i dispacci non fossero originali; opperò i primi dovemmo esporli al publico. Quando il pensare alle macchine rotative, che producono 24000 esemplari all' ora, pareva un' impresa pazza per un giornale triestino, noi le abbiamo introdotte.

Servi di nessuno, fuor che dei bisogni del publico, non costretti a seguire nei nostri sforzi per migliorare il servizio la discontinua generosità di protettori od amici, potemmo progredire ogni giorno, sodisfacendo ogni giorno il desiderio nuovo e maggiore che, per legge economica, succedeva all'ultimo desiderio sodisfatto.

Certo non abbiamo la pretesa di aver sempre accontentato tutti. Non sempre si possono sodisfare tutti i desideri: non sempre si può far intendere il proprio pensiero a tutti - ma sempre siamo stati guidati da un retto, onesto e sincero sentimento, e questo la maggioranza dei lettori ha sempre riconosciuto.

E se noi oggi diamo uno sguardo al passato, possiamo anche, ammaestrati dall'esperienza, volgerci fiduciosi all'avvenire.

Del primo numero che vide la luce il 29 dicembre 1881 si vendettero 32 esemplari — oggi la tiratura normale del *Piccolo* e del *Piccolo della sera* supera le 20.000 copie quotidiane, sicchè il nostro giornale non solo è il più diffuso di quanti si publicano nella nostra provincia — ma la sua tiratura, come lo prova la statistica dell' I. R. Ufficio di finanza, è superiore a quella di tutti gli altri giornali sommati insieme.

In quanto all' avvenire, vi andiamo incontro con fiducia. Disponiamo oggi di tutti i mezzi necessari a sodisfare i desideri sempre crescenti del publico e, quel che più importa, quanti lavoriamo in quest'opera — e siamo oltre cento — vi lavoriamo con amore, con passione, sapendo di trovarci all'unissono con centomila lettori, con tutto un paese, che ci conosce e ci apprezza e sa come non abbiamo mutato mai nè di principî, nè di programma.

Perciò oggi noi non abbiamo bisogno di far promesse altisonanti. Diritta e illuminata dal sole meridiano della pura e ferma coscienza dei nostri fini, dietro a noi, la via lunga e faticosa che abbiamo fin qui percorsa; egualmente diritto e luminoso davanti a noi il cammino per cui andiamo incontro all'avvenire, non ci troviamo nella dolorosa necessità di dover bandire oggi un programma, affinchè si sappia quale fra i programmi passati sarà il programma nostro nell'anno nuovo.

Che cosa ci resta a fare? Molto.

Il mondo cammina e il giornale deve camminare con esso. Guai a chi resta fermo!

Ma neanche oggi ci lasciamo trascinare a far promesse per l'avvenire. Il publico ci conosce: quali fummo, saremo.

Consiglio della città. Ieri sera il patrio Consiglio si raccolse in seduta riservata, per deliberare su alcuni oggetti d'indole interna:

Ringraziamenti.

Esaurite le formalità d'apertura, vengono comunicati i ringraziamenti degli ingegneri Vincenzo Dessenibus, dott. Ettore d'Heur, dott. Angelo Quarantotto, Giorgio Polli e Ugo Boccasini, per le loro nomine presso il civico ufficio tecnico e del capodistretto Antonio Monferrà per il suo pensionamento.

In pensione.

Il Consiglio approva la proposta del Magistrato civico, di collocare l'ingegnere-capo presso il civico ufficio tecnico, Raffaele Benussi, nello stato di permanente riposo, con assegnamento di congrua pensione graziale.

Così pure di collocare a riposo il concepista magistratuale già in quiescenza per malattia, sig. Federico Hausenbichler, assegnandogli congrua pensione.

Le nomine per l'ufficio tecnico.

Per il civico ufficio tecnico municipale, il Consiglio nominò: a ingegneri i concorrenti Giorgio Rauber, Giuseppe Piacentini, Edoardo Grulich; a ingegneri aggiunti i concorrenti: Enrico Pregler, Luigi Picciola, Alessandro Revere, Alessandro Liotò; ad alunno ingegnere il concorrente: Giuseppe Ezio Lazzarini; a disegnatore-capo il concorrente Andrea Ferlettig; a disegnatore-aggiunto il concorrente: Spiridione Stengle; a disegnatore-assistente il concorrente: Mario Pagliaro; ad assistente di cancelleria il concorrente: Roberto Babarovich.

Il nuovo catechista al Liceo feminile.

A catechista presso il civico Liceo feminile venne nominato il rev. Giorgio Pitacco, che già insegna religione in quell' istituto. Il Consiglio autorizzò quindi l' Esecutivo ad aprire concorso per il posto di maestro di religione che per questa nomina si rende vacante presso le civiche scuole popolari.

Istanze accolte.

Alla vedova del giubilato direttore dei civici dazi è assegnata congrua pensione di favore.

E' fatto luogo all' istanza del maestro direttore della civica Cappella per miglioramento delle sue percezioni.

Gli auguri del podestà.

Prima di chiudere la seduta, il Podestà notando che questa è l' ultima seduta dell'anno, augura un buon fine d' anno ai colleghi consiglieri e fa voto che il veniente 1896 sia propizio al Comune e prospero pei consiglieri della città.

Elargizioni alla «Lega Nazionale» Ci sono pervenuti a favore del gruppo locale della *Lega Nazionale*: Dalla Spett. Direzione della Società Pedagogica di Trieste per onorare la memoria della defunta Giuseppina Ved. Berlam, madre dell'attuale presidente sig. Benedetto Berlam. Cor. 20. Per onorare la memoria del compianto Iginio Salamon dall' amico Viganò di Roma Corone 2. Raccolti la vigilia di Natale tra amici nell'osteria «Al merlo» in Capodistria fior. 3.50; Nella seconda festa di Natale celebrandosi le nozze di Luigi, e Carolina, raccolti fra i convitati fior. 1.60; Per la vendita di un portafoglio, soldi 50. A favore della Direzione Centrale: Da due gitanti per la tanto desiderata scuola a Duino fior. 1.

Alla Direzione del gruppo locale furono elargiti dai Direttori del «Circolo Triestino di Cacciatori» f. 25.— per onorare la memoria del loro carissimo collega Federico Fitz Gibbon ed allo stesso scopo, dal signor Giulio Lorenzutti, amico del defunto f. 15.

Alla Direzione Centrale, Sezione Adriatica, pervennero, raccolti la sera del Natale nel Caffè di Cittanova (Istria) per una rachetta mal riuscita, fior. 2.10.

Il successore di don Thaler. Mentre è ancora aperta la successione alla sedia vescovile, vacante per le dimissioni di monsignor Glavina, si apre ora un'altra successione. Abbiamo detto, l' altro giorno, dell'imminente ritiro di don Tomaso Thaler dall'esercizio del sacerdozio, e, per conseguenza, dell' apertura della successione al posto di parroco della importante parrocchia di S. Ermacora e Fortunato. Ora su questa questione, che è più che non si creda interessante, alcuni parrocchiani di Roiano ci scrivono quanto segue:

«Abbiamo appreso da te, essere prossimo, anzi addirittura deciso, il collocamento in stato di permanente riposo del nostro parroco don Thaler. La notizia veramente non ci riesciva nuova, perchè da tempo si buccinava qualche cosa in proposito, specialmente dagli sloveni, i quali, avendo nel parroco un caldo partigiano, non nascondevano la preoccupazione che questo prossimo avvenimento loro arrecava.

«Si disse anche che la Curia aveva in animo di caldeggiare presso il Municipio — autorità da cui la nomina del parroco dipende in gran parte — il reverendo Mioni, un buon sacerdote, dicesi, ma non adatto a coprire la non facile carica di parroco di Roiano; e ciò per provocare forse anche un po' di eccitazione fra gli sloveni che abitano in questa parrocchia.

«Naturalmente il nome del rev. Mioni fu fatto per chiasso, tanto per eccitare l' opinione publica a pronunciarsi in argomento; ma senza ombra di fondamento.

«Ma non si creda che le condizioni della parrocchia siano tali da dare diritto agli sloveni ad accampare soverchie pretese. Il censimento ufficiale del 1890 dava queste cifre riguardo la popolazione cattolica della parrocchia: *5988* cattolici, dei quali **4384** italiani, *1172* sloveni, *414* tedeschi e *18* di altra nazionalità.

«E' degno di nota il fatto che per la straordinaria maggioranza italiana della popolazione cattolica *non si tengono mai prediche o catechismo in italiano* e che lo spirito che dirige in ogni suo atto l'autorità ecclesiastica di Roiano, è assolutamente slavo.

«Nella parrocchia di S. Antonio nuovo, che comprende tanta parte di Scorcola e Cologna, su 57,193 cattolici vi erano nel 1890 5660 sloveni, e per questi, che rappresentano appena il 10% della popolazione totale, a S. Antonio si fecero e si fanno funzioni, prediche e canti in idioma sloveno. Noi che qui rappresentiamo quattro quinti della popolazione totale, potremmo aver diritto a reclamare un po' di giustizia.

«Giova ricordare poi che la cifra degli italiani, a Roiano, in questi cinque anni si è notevolmente aumentata, per il continuo sviluppo che va prendendo il distretto, in seguito allo spostarsi del movimento commerciale verso la parte settentrionale della città.

«Riteniamo quindi che questa volta la Curia nelle proposte, il Municipio nella scelta e la Luogotenenza nella conferma del nuovo parroco si inspireranno a considerazioni di pura giustizia, tenendo conto anche del lungo abbandono in cui, per evidenti ragioni partigiane, fu lasciata la popolazione cattolica italiana — la quale rappresenta la maggioranza che imprime il carattere al paese — della parrocchia dei santi Ermacora e Fortunato».

La prolungazione della via Foscolo. E' stato presentato al Comune un progetto di scomparto dei fondi di proprietà dei signori Banelli, che si estendono dalla piazza della Barriera vecchia all' androna dell'Olmo e alla via Solitario prolungata da un lato, e alla via Solitario fino quasi all'altezza della pia Casa dei poveri dall'altro.

La città in questo scomparto verrebbe a guadagnare una via larga 16 metri, che dalla piazza della Barriera vecchia andrebbe, attraversando la via del Solitario prolungata, a raggiungere la via Foscolo, che finisce, com' è noto, nella via Rossetti. Cosicchè si avrebbe una via larga e comodissima, ed accessibilissima ad ogni specie di veicoli, per la sua pendenza — quasi insensibile fino all'altezza della via Amalia, — la quale porrebbe quella importante arteria che è la via della Barriera vecchia in comunicazione con l'altra non meno importante, che è la via Rossetti.

Inoltre si aprirebbe una seconda via, che attraverserebbe la nuova via Farneto, dalla via dell'Istituto alla via del Solitario, e sarebbe destinata a congiungersi, attraverso la realità Gobbi, alla via Manzoni, aprendo in tal guisa una nuova via di facile comunicazione fra due parti della città oggi quasi staccate, per la distanza che vi sta tra di esse, distanza creata dalla mancanza di vie di diretta comunicazione.

I signori Banelli darebbero gratuitamente i fondi sui quali le due vie dovrebbero venir aperte, e il Comune dovrebbe solamente provedere alla loro regolazione. canalizzazione e illuminazione.

Il progetto, che si trova dinanzi alla Commissione alle publiche costruzioni, dovrebbe fra breve esser presentato, con parere favorevole, al Consiglio municipale.

Un monito per gli operai italiani. Il sottosegretario agli interni, nel regno d' Italia, on. Galli, ha diretto ai prefetti e sottoprefetti una circolare di cui possono prender nota anche gli italiani che non sono cittadini del Regno d' Italia:

«La gravità della situazione è aumentata a Smirne. Oltre 300 operai italiani si trovano disoccupati, nella impossibilità di trovare lavoro. «Fra i lavoratori indigeni cova astio feroce contro gli italiani recatisi là», come essi dicono, «a togliere il pane di bocca.» Aggiungesi fanatismo religioso, eccitato dal sangue altrove scarso. Tutto fa temere qualche conflitto. Ad evitare che ciò segua ed a migliorare le condizioni miserrime in cui trovansi i nostri lavoratori a Smirne, il ministero determinò che non siano fino a nuovo ordine rilasciati passaporti per Smirne e siano avvertiti i nostri operai che da Brindisi saranno respinti in patria».

Elargizioni varie. Alla Direzione della Società degli amici dell'infanzia pervennero, per onorare la memoria del loro compianto amico Federico Fitz Gibbon, dai sig.i Riccardo ed Ermanno Klasnig f. 50.

Alla stessa Direzione ed a favore dell'Ospizio marino, a mezzo della patronessa sig.a Laura Welponer, pervennero fior 25 elargiti dal sig. Giuseppe Sollinger.

Alla Direzione della Providenza pervennero da un anonimo benefattore dieci coperte di lana.

Per onorare la memoria del defunto sig. Federico Fitzgibbon, la spett. famiglia Carciotti versò ieri alla Pia casa dei poveri l'importo di fior. 20.

Per onorare la memoria del collega Federico Fitz Gibbon, i direttori della Società triestina di bersaglieri largirono a favore della Guardia medica fior. 30; e la Società triestina di bersaglieri, per lo stesso scopo, largì, anche a favore della Guardia medica, fiorini 30.

Il sig. Domenico Bischoff, per onorare la memoria dell'amico Federico Fitz Gibbon, largì a favore della Guardia medica f. 20.

Il Circolo triestino di cacciatori, per onorare la memoria del suo direttore Federico Fitz Gibbon, largì a favore della Guardia medica fiorini 25 in sostituzione di una corona.

Da parte dei signori Costantino ed Epaminonda Czorzy pervenne al sig. podestà l'importo di fior. 30, in onoranza alla memoria del signor Federico Fitz Gibbon, a vantaggio del Fondo per la erezione del nuovo Manicomio.

Per onorare la memoria del sig. Federico Fitz Gibbon il sig. Edoardo Fürth da Strakonitz in Boemia, inviò alla Società della Poliambulanza f. 15 a favore della Guardia medica.

La gratitudine di un Comune italiano staccato da un Comune sloveno. I nostri lettori conoscono senza dubbio la questione del Comune di Dolegna, italiano, nel Friuli Orientale, che era unito a quello di Cosbana, sloveno. Nel Comune unito, che portava il nome del primo, gli sloveni, benchè non fossero maggioranza, comandavano e gli italiani... pagavano. Un bel giorno questi si risvegliarono e vollero comandare anch' essi, almeno alla stregua di quanto pagavano. Ne seguirono lotte interne terribili. Finalmente, per intervento del comm. Pajer de Monriva di Gorizia, e mercè la buona volontà dimostrata a favore dei delegati, dal capitano distrettuale di Gradisca, Fabris, si potè ottenere che la domanda platonica di separazione dei due Comuni, potesse prendere forme reali. La Dieta di Gorizia approvava la chiesta separazione, che otteneva anche la approvazione governativa, e gli sloveni dovettero, benchè a malincuore, abbandonare la ghiotta preda. I due Comuni si costituirono separatamente: Cosbana, divenne capoluogo del Comune omonimo, che conta 1040 abitanti; Dolegna si raccolse intorno i suoi friulani di Lonzano inferiore e superiore, di Ruttars, di Nebola, ecc., costituendo un Comune di 1700 abitanti. Il Consiglio comunale di Dolegna, com' è noto, decretò al comm. Pajer de Monriva e al sig. Fabris, capitano distrettuale di Gradisca, la cittadinanza onoraria; e ieri una deputazione di quel Consiglio si recava a Gorizia e a Gradisca a presentare ai due benemeriti signori, il diploma di cittadinanza, nel quale si protesta loro imperitura riconoscenza per la riconquistata autonomia.

L'apertura della Dieta di Gorizia. Ci scrive il nostro corrispondente goriziano in data 28: L'apertura della Dieta avvenne stamane alle 11, con l'intervento dell'arcivescovo e con le solite formalità, più la presentazione del Capitano provinciale, il conte Francesco Coronini e del sua sostituto mons. Gregorcig. Il discorso inaugurale del sessennio, da parte del Capitano, fece sentire le difficoltà di far andare d'accordo gli intransigenti sloveni, entrati in Dieta con le nuove elezioni, con gli elementi ragionevoli e moderati d'ambo le nazionalità. Ed ha molto ragione di dir così il capitano, di fronte alla guerra odiosa che gli sloveni *ultra* fanno allo sloveno ragionevole dott. Abram per la sua elezione a Sesana.

Gli è che sperano di stancarlo coi loro libelli, perchè si dimetta e possano mettere al suo posto alla Giunta, quale assessore, don Gregorcig. Il piano è fatto, ma il dott. Abram dovrebbe non darsene per inteso.

La seduta di stamane non durò che un quarto d'ora; la seconda venne indetta per oggi alle 5, per la costituzione dei comitati. E già si sa che la Dieta si aggiornerà quindi a dopo passato il capo d'anno.

*** Abbiamo per telegrafo: Nella seduta pomeridiana la Dieta procedette alla verifica delle elezioni. Il rappresentante del governo respinge le accuse di Gregorig sull'operato del capitano distrettuale di Sesana. Viene quindi concesso il bilancio provvisorio per un mese. Si passa poi alla nomina della commissione: vengono eletti a farvi parte Payer, Verzegnassi, Abram e Tuma.

La ferriera di Servola. La *Tagespost* di Graz riceve, a quanto essa dice, da tecnici montanistici: La questione della ferriera di Trieste dovrebbe essere risolta nelle prossime settimane, forse già nei pri-

LA VERGINE VEDOVA

Seguito e fine della **Bella Giulia**

Proprietà riservata — Riproduzione vietata 61

Ma i suoi piedi sembravano inchiodati al suolo.

La sua vista si turbava, un brivido lo scuoteva fino alle midolla.

— Aiuto! — gridò egli con voce soffocata.

E cadde disteso sul pavimento.

Al rumore della sua caduta, tutte le persone presenti si alzarono con precipitazione e corsero verso di lui.

Il disgraziato si torceva in preda a orribili scosse, col viso convulso, i lineamenti alterati, l'aspetto orribile.

— E' un epilettico — disse qualcuno.

— Lasciatelo... non c' è niente da fare.

— Bisogna aspettare che la crisi sia passata.

In questo frattempo le membra di Furet si torcevano... Il suo corpo, curvandosi, formava come un arco di cerchio, di modo che non toccava la terra che colla testa e la punta dei piedi.

Un rantolo orribile gli usciva dalla gola, attraverso i suoi denti stretti.

— Diavolo! esclamò un altro consumatore — non ho mai veduto una crisi così tremenda.

— Pare che stia per morire!

— Lo credo anch'io.

— Forse sarebbe bene andare a cercare un medico.

— O di trasportarlo in una farmacia.

— Sì, sì! — fece la padrona molto commossa, e specialmente molto annoiata da un simile accidente che avveniva nel suo stabilimento.

— Giuseppe, correte in casa di quel dottore che sta qui vicino.

Il servo si slanciò fuori della bottega per andare a cercare soccorso.

Le convulsioni di Furet divenivano sempre più spaventevoli.

I suoi occhi, chiusi durante il primo periodo di questo attacco, si erano aperti smisuratamente, come se volessero uscire dalle loro orbite.

Una schiuma sanguigna appariva alla commessura delle labbra.

— Ma sta per morire! esclamò ancora la padrona che non poteva distogliere lo sguardo da quel terribile spettacolo.

Repentinamente, un suono rauco uscì dalla gola contratta del disgraziato.

La testa si rovesciò ancora di più indietro, come se il collo fosse stato per spezzarsi.

Poi una scossa terribile sollevò tutto il corpo che ricadde inerte. Le membra si distesero. La testa si piegò sulla spalla sinistra.

Era finito! Il povero Furet aveva cessato di soffrire.

A questo spettacolo, la padrona emise un grido di spavento.

— Morto! morto! — fece ella tutta tremante.

In questo momento la porta del caffè si aprì e il cameriere entrava accompagnato da un medico.

Il dottore si avvicinò al corpo disteso a terra e s'inginocchiò per esaminarlo più da vicino.

— Quest' uomo è morto — diss' egli subito. Morto di una congestione al cervello.

Non c' è da fare altro che andare a prevenire il commissario del quartiere.

— Che fastidio! — esclamò la padrona la cui sensibilità era scomparsa tutto a un tratto.

— Oh! tranquillizzatevi signora — riprese il medico — questo cadavere rimarrà per poco tempo nella vostra bottega.

— Chi conosce questo individuo? — aggiunse egli interrogando le persone presenti.

Ma nessuno conosceva Furet.

Aspettando la venuta del commissario di polizia, deposero il corpo sur un sedile vicino al muro.

— Che cosa aveva preso quest' uomo? domandò il medico al cameriere.

— Un bicchiere di assenzio.

— Precisamente! — fece il dottore. — L' assenzio sarà stato causa della congestione. In questi casi non vi è nulla di peggiore.

(Continua) Arturo Arnould

mi giorni dell'anno nuovo. Nei circoli commerciali si dice anzi che il governo ha già preso le sue decisioni.

L'agitazione promossa nei paesi alpini non dovrebbe essere rimasta senz'effetto ed ora si vedrà se la società industriale della Carniola si adatterà alle circostanze mutate o se rinuncierà totalmente all'appoggio dello stato e procederà senza di quello.

La costruzione navale in Austria. Togliamo dalla *Volkswirthschaftliche Wochenschrift*: La Camera di commercio e industria dell'Austria inferiore ha diretta al ministero del commercio una domanda invitante il governo a promuovere mediante una novella legge sulla protezione della marina, lo sviluppo dell'industria in costruzioni navali e perciò anche delle industrie ausiliarie, accordando un premio per la costruzione di navigli con materiali prodotti all'interno. La domanda è basata sul fatto che l'importazione di navi estere è libera del tutto da dazio. Veramente, secondo le tariffe daziarie austro-ungariche del 1887, l'introduzione di navi in ferro sarebbe colpita da un dazio di 5 fiorini in oro per ogni tonnellata di portata. Una legge però del 1835 stabilisce che la frontiera daziaria verso il mare sia rappresentata dalla riva, per cui i navigli non arrivando mai a varcarla, non vengono sottoposti al dazio predetto. A suo tempo la Camera di commercio di Leoben aveva avanzata la proposta di proteggere l'industria interna, anzichè con istituzioni di premi, con un ragionevole spostamento della frontiera daziaria. Certo è che in questo riguardo le leggi attuali non difendono sufficentemente gli interessi dei costruttori navali austriaci, e che le fabbriche di macchine e le ferriere rimangono nello stesso tempo duramente colpite dalla libera importazione del materiale da costruzione.

Nella propria petizione, la Camera di commercio di Leoben deplorava in prima linea che il Lloyd austriaco, avendo simultaneamente in costruzione tre piroscafi, ne avesse affidata la costruzione di due — il *Semiramis* e il *Cleopatra* — a costruttori inglesi, ordinandone solo uno — l'*Habsburg* — al proprio arsenale. Nella stessa petizione si osserva che dei 40 milioni, i quali rappresentano il valore complessivo del parco natante del Lloyd, composto di 76 navi, 18 milioni di fiorini sono andati a favore di cantieri esteri e 22 a cantieri dell'interno.

Recentemente s'occupò della questione, anche la terza sezione della Camera di commercio di Vienna, che dopo aver rilevato che questa non aveva tenuto conto di tutti i fatti, riconobbe che l'amministrazione del Lloyd, per certe circostanze non aveva potuto rivolgersi allo Stabilimento tecnico di Trieste, quantunque disposto a pagare un prezzo di 87.000 fiorini superiore a quello richiesto dai costruttori inglesi. E' certo, però, che una maggiore espansione degli stabilimenti interni, aumenterebbe la loro capacità di lavoro e quella espansione si effettuerebbe indubiamente se vi fosse probabilità di numerose commissioni. Perciò anche la Camera di commercio di Vienna chiese la istituzione di premi. Per lo Stato, questi rappresenterebbero un aggravio, che verrebbe controbilanciato dai vantaggi economici che sarebbero risentiti da tutte le provincie: dal ceto industriale e operaio in prima linea. Con tali premi si renderebbe l'industria interna idonea a sostenere la lotta e la concorrenza dell'industria estera; sarebbe una spinta che farebbe fiorire immediatamente questo finora misero ramo industriale.

Echi del torneo schermistico franco-italiano. Dall'egregio conte Francesco Sordina riceviamo la seguente lettera, che di buon grado publichiamo:

Spettabile Redazione!

Un articolo comparso giorni addietro nella *Neue Freie Presse* e riprodotto anche da un giornale di qui, mirerebbe a far credere che nel torneo franco-italiano, tenutosi ultimamente a Parigi, i campioni italiani, pur avendo lasciato del loro giuoco la migliore impressione, fossero stati, in complesso, battuti.

In presenza di un'asserzione così diametralmente contraria al vero, io confido che codesta spettabile Redazione vorrà accogliere la versione di chi fu presente al torneo ed è quindi, meglio di ogni altro, in caso di sapere come andarono realmente le cose.

Senza dubio il miglior documento in proposito è la relazione ufficiale publicata dall'*Escrime française*, il giornale che ha organizzato e bandito il torneo. Orbene: con un semplicissimo calcolo aritmetico, in base alle cifre segnate da tutti i giurati, si arriva ad una marcata prevalenza delle botte date dagli schermitori italiani. Vero si è che il protocollo non reca che i giudizi personali di ogni giurato, ma non fu certo colpa dei giurati italiani se non si potè addivenire ad un accordo per un giudizio finale e complessivo. I giurati italiani fecero tutti gli sforzi immaginabili perchè si arrivasse a questa logica conclusione, che doveva rappresentare il risultato del torneo; ma i giurati francesi preferirono di rilasciare una dichiarazione — che è comparsa nella sullodata *Escrime française* — nella quale è detto che non essendosi potuto ottenere concordia di apprezzamenti fra i membri della Giuria, causa la cattiva disposizione ottica della pedana e causa l'irrequietezza del publico, che non aveva permesso l'immediata discussione delle botte contestate, era duopo ricorrere al mezzo termine di publicare soltanto le impressioni individuali di ciascun giurato.

Data quindi la mancanza di un giudizio esplicito per parte di chi era chiamato ad emetterlo, non so con quanta attendibilità si possa affermare che i maestri italiani furono battuti; questa può essere l'opinione personale di un giornalista, che abbia avuto la luminosa idea di attingere le proprie informazioni a fonte francese, ma non può assolutamente arrogarsi il diritto di essere un giudizio imparziale e competente.

Il protocollo a cui ho accennato e parecchi altri numeri dell'organo ufficiale del torneo: L'*Escrime française*, che gettano luce su questa faccenda, si trovano nei locali della nostra Società di scherma, a disposizione di codesta spettabile Redazione, qualora volesse consultarli.

Ringraziando ecc. ecc.

Dev.mo
Dott. F.co Sordina
giurato al torneo franco-italiano di Parigi.

***

Non v'è certamente bisogno di consultare documenti, per assicurarsi della verità di quanto ha affermato un gentiluomo come il conte Sordina. Quando i campioni italiani sono partiti per Parigi, noi li abbiamo salutati con la più viva simpatia e coi più fervidi auguri di vittoria; ma sulla praticità dei risultati di questo torneo, siamo sempre stati molto scettici e l'abbiamo scritto più d'una volta. Non credevamo però che da parte francese si volesse documentare in modo così comicamente chiaro la premeditata malevolenza e il tradizionale *chauvinisme*. Vi può essere qualche cosa di più grottesco d'una giuria che dichiara di non poter giudicare, «causa la cattiva disposizione ottica della pedana»? Questo, in lingua povera, significa che i giurati francesi non hanno veduto e allora è naturale che si chieda loro che cosa stessero a fare attorno a quella pedana. Se questa aveva «una cattiva disposizione ottica» se ne saranno accorti senza dubio fin dal primo assalto e ciononondimeno si sono collocati da soli nella ridicola posizione di aver guardato sedici assalti senza vederli.

Di fronte ad una dichiarazione come questa, non è forse legittima la supposizione che i giurati francesi vogliano ora non aver visto quello che è dispiaciuto ai loro occhi di vedere?

Del resto, in tali questioni, la verità finisce quasi sempre col venire a galla e non c'è da dubitare che verrà anche questa volta. Anzi si può affermare che ha già incominciato a venire. In Francia succede sempre così: dapprincipio l'accordo è completo, unanime, soto la bandiera dello *chauvinisme*. Il publico schiamazza, urla invettive e fischia gli italiani quando si muovono e quando stanno fermi, quando le dànno e quando le pigliano; i giurati se ne stanno impassibili, stringendo fra le mani nervose la loro matita, immobile quando i francesi le pigliano, rapidissima e pronta quando le dànno; i giornali scrivono quello che vogliono, facendo prodigi di acrobatica stilistica per la creazione di eufemismi atti a velare abilmente la verità. Ma poi, a poco a poco, questo edificio di concordia, creato sulle basi di un falso amor proprio nazionale, a cui manca il saldo cemento della verità, incomincia a sgretolarsi. Vi sono dei generosi che non possono tollerare a lungo il peso di una bugia, vi sono dei rivali che hanno interesse a smascherare le fame usurpate ed è così che la verità si fa strada.

Ne abbiamo già le prime avvisaglie nei giornali parigini. Alfredo Capus publica nel *Figaro* uno spiritosissimo *entrefilet*, in cui mette in canzonatura la pretesa superiorità della scherma francese. Il grande Mérignac, interrogato sulla sua impressione circa il torneo franco-italiano, risponde, con poca modestia ma con molta franchezza: «Bisognerà ch'io rimetta in esercizio le mie vecchie gambe, per tener alto l'onore della scherma francese!» Ma più esplicito, più severo di tutti è Lepelletier, il quale nell'*Eco de Paris*, stigmatizza il contegno parziale, ostile, ingiusto del publico francese verso i campioni italiani. Egli scrive che l'opinione publica francese, nel torneo di scherma, fu «miserabile, vile, vergognosa: in questa lotta che doveva essere cortese, sono apparse invece la parzialità e l'ingiustizia. Uno stupido *chauvinisme*, ha spinto il publico a sostenere i campioni francesi, anche a detrimento della verità.

«Siamo stati scortesi verso i nostri ospiti italiani. Quando un disgraziato incidente di sala di scherma mise Pini fuori di combattimento, parve generale la sodisfazione. I motivi di risentimento politico che possiamo avere contro il re e il governo d'Italia, si sono trasformati in ostilità aperta contro un valoroso, leale, onorevole campione, qual'è il maestro Pini.

«E' forse colpa sua, s'egli ha crivellato di colpi di bottone tutte le birbe della spada, e s'è riuscito vincitore in una gara cui era stato invitato?

«Questi sentimenti bassi, questi fischi dell'invidia sono una macchia, un disonore per il nostro paese.

«Ed io ne sono umiliato, come francese, e ne chiedo perdono ai nostri amici d'Italia!»

Per i tumulti di Grado. Riceviamo da Gorizia, in data di ieri:

Questa è una cosa affatto staccata dal processo che si dibattè in prima istanza al Giudizio di Cervignano e si dibatterà in seconda a questo tribunale. Quello era per lesione d'onore mediante dichiarazione protesta contro l'amministrazione comunale di Grado. Questo, che si dibattè qui ieri ed oggi, è dovuto ai noti disordini di Grado, che diedero da fare perfino alle Cancellerie europee, per il noto errore di trasmissione telegrafica, che aveva mutato Grado in Belgrado. Nel maggio dell'anno scorso giunse a Grado il gradese padre Tognon, e non ebbe dalla amministrazione comunale di Grado quelle accoglienze ed onori che sull'isola si suol fare ad un concittadino che le fa onore. A ciò s'aggiunse il pronto richiamo del padre Tognon al suo convento di Daila, ed anche in questo credettero i gradesi di ravvisare un effetto delle malevolenze del Podestà e del Municipio. Motivo per cui la sera del 5 maggio si recarono davanti l'abitazione di quel Podestà signor Corbatto, del parroco Don Rodaro, e dei locali d'arresto e di polizia, e diedero sfogo al malcontento scagliando sassi ed emettendo grida di protesta.

Intervennero guardie e gendarmi, e si disperse la folla dei dimostranti contro i quali fu poi istruito processo, ed il dibattimento ebbe luogo qui ieri ed oggi. Gli accusati erano diciotto, e la sentenza fu di condanna per quattordici, assolti quattro. La pena varia da 13 mesi in giù.

La difesa per questo processo era affidata al signor avvocato Raimondo Luzzatto, l'accusa al signor Procuratore di Stato, cav. Francesco Canevari.

Al Circolo Artistico. Sappiamo che questo simpatico Circolo si sta preparando per le prossime feste carnovalesche. La serata delle canzonette avrà luogo verso i primi del mese venturo. Si parla di un'altra serata divertentissima in prospettiva: qualche cosa di molto umoristico e di molto originale: una specie di *cafè chantant*... in parodia; con *divi*, *divettes* e *specialisti* di vario genere. Quanto prima verrà poi publicato il programma dei festini di ballo.

Le giornate critiche nel 1896. secondo il calendario del famoso professor Falb, dovrebbero essere ventiquattro, e precisamente otto di primo ordine, e cioè: 30 gennaio, 28 febraio, 29 marzo, 27 aprile, 9 agosto, 7 settembre, 6 ottobre e 5 novembre; — otto di secondo ordine, e cioè: 13 febraio, 14 marzo, 15 aprile, 26 maggio, 10 luglio, 23 agosto, 22 settembre e 4 decembre; e le altre otto di terzo ordine, e cioè: 14 gennaio, 12 maggio, 11 e 25 giugno, 24 luglio, 21 ottobre, 20 novembre e 20 decembre.

Con tanta grazia, è da augurarsi che il profeta l'abbia un pochino sbagliata.

Il treno lampo Trieste-Vienna-Ostenda e la linea per Alessandria. Incominciando col 1. gennaio 1896 i battelli lloydiani della linea celere Trieste-Alessandria, partiranno da qui ogni mercoledì a mezzogiorno e per conseguenza il treno di lusso Ostenda-Vienna-Trieste lascierà Vienna già dal 31 corrente ogni martedì sera per arrivare qui mercoledì mattina e per ripartire la stessa sera alle 8.

Per la posta d'Italia. Anche la deputazione di Borsa s'è fatta eco del generale malcontento per il rinnovarsi della mancata coincidenza del postale ad Udine.

Ieri la deputazione di Borsa, riceveva dalla Direzione generale della ferrovia Meridionale, l'assicurazione di essersi rivolta, non appena verificatasi la mancanza della coincidenza, alla Direzione di esercizio di Bologna perchè la corsa N. 54 venga *in ogni caso* fatta procedere direttamente fino a Cormons a sensi delle disposizioni e degli accordi presi e notificati a tale proposito.

La festa per la premiazione delle canzonette al Politeama. Oggi dalle 3 alle 9 pom. avrà luogo la seconda festa popolare, con premiazione delle nuove canzonette popolari scritte per incarico della amministrazione del Politeama Rossetti. Le cinque canzonette prescelte verranno eseguite due volte, cioè alle 4 e mezza e alle 6. Dopo la seconda audizione, il giurì, composto dei signori abbonati ai palchi, depositerà la scheda, e il verdetto si propone di riassumere l'impressione generale del publico, e in base al verdetto medesimo, verranno publicati i nomi dei vincitori del concorso e consegnati i premi. Alle 7 e mezza verranno eseguite soltanto le due canzonette premiate.

Gita per il «Don Carlo». Ci scrivono da Capodistria 28: Si sta allestendo per domani sera apposita gita col piroscafo *G. R. Carli* per offrire ai cittadini l'opportunità di assistere all'opera *Don Carlo*, che si dà con tanto successo al vostro teatro Comunale, e ritornar qui a spettacolo finito. L'iniziativa è ottima, purchè i cittadini la assecondino, raggiungendo il numero voluto di 70 partecipanti. I bravi giovanotti, che promossero la gita, intendono devolverne l'eventuale civanzo a scopo caritatevole.

Teatro Comunale. Verso le cinque di ieri dopopranzo vennero affisse sugli albi, delle striscie, che annunciavano sospesa la rappresentazione del *Don Carlo* causa una indisposizione del tenore signor Signorini.

L'opera si rappresenta questa sera per la terza volta.

Teatro Filodramatico. La compagnia veneziana diretta dagli artisti Zago e Privato darà oggi due rappresentazioni: alle 3 1/2 *L'onorevole Campodarsego*, alle 7 1/2 *Me voria?* di Gigi Zannazzo (replica) *Una sotto prefettura* di Azza (replica) più la nota farsa: *Sior Achille che va e sior Achille che vien.*

Per domani sera è annunciata un'altra novità: *La bella vita* di Libero Pilotto.

Teatro Fenice. Oggi, domenica, la compagnia Salvini darà due rappresentazioni: alle 3 1/2 *I due Sergenti*; alle 7 1/2 *Amleto* drama in 6 atti di Shakespeare, protagonista Gustavo Salvini.

Incendio. A primo piano della casa N. 1 in via del Lavatoio evvi la sartoria per borghesi e militari del fu Vincenzo Nemeht, diretta ora dalla vedova Maria, che tiene anche l'abitazione allo stesso piano.

Ieri mattina gli inquilini del secondo piano, appena alzatisi, avvertirono un acre odore di fumo, che si diffondeva per tutta

REGALI PER LE FESTE Cannocchiali da Teatri e marina elegantissimi, Barometri, Termometri, Lanterne magiche perfezionate, Quadri dissolventi, Macchine stereoscopiche con vedute, prezzi modici.

Da **Steinbach**, ottico-specialista, via Ponterosso, accanto Cambiovalute Neumann.

Il più elegante ed utile
REGALO
PER QUALUNQUE OCCASIONE
resta sempre qualche
Articolo di Profumeria
il quale si trova in ricco assortimento ed a prezzi senza concorrenza, presso la
Profumeria I. WOHL
„AL REGNO DI FLORA"
Trieste, Piazza della Borsa

NUOVO RESTAURANT
AL LLOYD
PIAZZA DELLE POSTE
nel palazzo del Fondo pensioni del Lloyd

OGGI DOMENICA dalle ore 7 sino alle 11 pom.
ORCHESTRA MILITARE
diretta dal maestro signor **Giov. Pehel**
LUIGI KRAINZ, proprietario.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA

La Banca Popolare di Trieste assume in semplice custodia nella propria cella di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.

La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti publici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.

La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.

A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.

LA DIREZIONE.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale, naturale, arsenicata e ferruginosa,
raccomandata dalle primarie autorità mediche. — Si prende, secondo l'istruzione del medico, contro l'anemia, clorosi, malattie della pelle, dei nervi, delle signore, malaria, ecc.
La cura può venir fatta durante tutto l'anno.
Deposito nei principali spacci di acque minerali e nelle farmacie.

CASA DI CITTÀ E D'ABITAZIONE alcuni passi distante dallo Stadtpark vendesi per fior. 50.000. Qualsiasi ulteriore informazione fornisce l'Agenzia commerciale **L. v. Schönhofer, Graz, Sporgasse 5.**

AVVISO.

I sottoscritti, anteriormente occupati nell'opificio Modiano e vittime del grave infortunio toccato allo stesso, si pregiano di annunciare alla S. V. che hanno attivato un proprio lavoratorio di **legatura e rigatura di libri, con fabbrica registri commerciali e galanterie di assoluta novità con pitture sopra il raso, seta e specchi.**

Questo lavoratorio è provisto di tutte le macchine ed attrezzi di sistema moderno ed atto perciò ad eseguire qualunque lavoro del genere.

Devotissimi
Giovanni Bisiach e Pietro De Col.
Indirizzo: **Androna del Moro N. 2, I p.**, (dirimpetto l'angolo del Caffè Bizantino, Barriera vecchia).

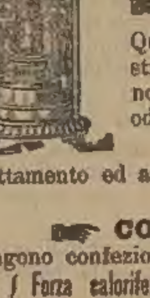
LODEN per vestiti da signora
LODEN per vestiti da uomo
LODEN per vestiti da ragazzi
LODEN per mantelli da pioggia
LODEN per Havelock
LODEN per Watterproof
LODEN per Mantelline

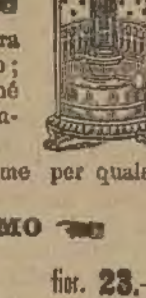
Assortimento in
STOFFE DA UOMO
Relative fodere in misure esatte

S. OHLER & COMP.
Trieste, Corso N. 9.
Prezzi fissi - Telefono 498.

5000 OFFERTE DI MATRIMONIO di signore, disponibili, della borghesia e nobiltà, con doti da f. 6000 a 3 mil. dell'Austria-Ungheria, Italia, Germania e Paesi Balcani. Tutte queste signore sono prenotate presso l'amm. „Cupido" Budapest VIII Bezerödigasse 8, concessionata dall'autorità. Verso invio del franco. bollo per la risposta si riceve a posta correnti segreti ragguagli e coscienziose informazione

ZENNARO & GENTILLI - TRIESTE
Via Acque 3 - Via Nuova 15
DEPOSITO DELLA RINOMATA FABRICA LAMPADE A PETROLIO
Gebrüder Brünner di Vienna
Novità e Progresso — Novità e Progresso





STUFE A PETROLIO
„TRIUMPH"
Risparmio di qualsiasi tubo di sfogo
Queste stufe producono una forza calorifera straordinaria; ardono senza alcun pericolo; non producono nè fumo, nè esalazioni, nè odore; sono maneggiabili nel modo più semplice e trasportabili dovunque.
Trattamento ed assistenza semplicissimi, precisamente come per qualsiasi lampada a petrolio.

CONSUMO DI PETROLIO MINIMO
Vengono confezionate in 3 grendezze:

N. 1	Forza calorifera per 100 metri cubi / Consumo petrolio 220 grammi all'ora	metallo nero	fior. 23.—
		con montatura nichellata	„ 25.50
N. 2	Forza calorifera per 40 metri cubi / Consumo petrolio 125 grammi all'ora	metallo nero	fior. 15.50
		con montatura nichellata	„ 18.—
N. 3	detto detto	metallo nero semplice	fior. 8.50

GRANDE ASSORTIMENTO LAMPADE A PETROLIO
nei più recenti ed ottimi sistemi
Deposito riccamente assortito in vetrami, porcellane, Maioliche, ecc. ecc.

15 pezzi F. 5.75 — 15 pezzi F. 5.75

VERITÀ!
Insuperabile è la mia **COLLEZIONE AUSTRIA** che desta sensazione in tutto il mondo. Essa consta di 15 magnifici oggetti **e vale soli f. 5.75**
un orologio da tasca remontoir, uso oro
con macchina di precisione (cammina 36 ore) esattamente regolato e col quadrante in vero smalto. Le calotte molto bene cesellate sono confezionate con oro imitazione ultimamente scoperto e che non viene distinto dal vero oro nè perde mai l'apparenza di oro. Per l'esattezza di questo orologio remontoir viene rilasciata una garanzia **in iscritto per 3 anni.**
1 **catena a maglia fina, imitazione oro** - 2 **bottoni per polsi, imitazione oro** - 1 **bellissimo Broche per signora** - 3 **bottoni per petto** imitazione oro - 1 **bottone patentato per collo** - 1 finissima **cravatta** - 1 **fodera di pelle** per l'orologio - 1 **specchietto da tasca** - 1 **ago di sicurezza per blouse**, imitazione oro - 2 **anelli imitazione oro** con finti brillanti e rubini.
Tutti questi 15 magnifici oggetti d'ornamento compreso l'orologio imitazione oro, costano soltanto f. 5.75.
Spedizione per rivalsa, restituisco il denaro per le merci che non convengono. Negozio d'orologi
Alfredo Fischer, Vienna I Adlergasse N. 12.

le stanze. Spaventati, si diedero a visitare il quartiere ed infatti si accorsero come dalle fessure del pavimento di una stanza uscisse del fumo, che l'invadeva già tutta e già si sentivano crepitare le sottostanti travamenta di sostegno.

Quasi nello stesso tempo la signora Nemeth, ed i suoi di casa, avevano avvertito un forte odore di bruciato, che proveniva dalla stanza da pranzo; apersero l'uscio ma dovettero retrocedere causa il denso fumo che ne uscì, mentre le fiamme già avevano invaso il pavimento, i mobili i quadri ecc., e si sollevavano verso il soffitto.

Il portinaio della casa, a nome Giuseppe Staffei corse all'appostamento dei vigili in via del Molino piccolo, da dove si telegrafò al comando, mentre il capo posto Ive, con un treno e con alcuni vigili si diresse sul luogo. Poco dopo vi giunsero pure due treni dell'appostamento principale, sotto la direzione del comandante Chaudoin e del luogotenente Caputto. Le maniche principiarono a funzionare, e diradato il fumo, e spente le fiamme, gli ufficiali dei vigili constatarono che una parte del pavimento, vicino ad una stufa, si era già incendiata e che le sottostanti travamenta, cadendo avevano comunicato il fuoco anche al magazzino terreno, occupato dalla ditta in vetrami, commissioni ed esportazioni, Chiesa e Nanni. Ne fu avvisato il signor Chiesa che abita nella casa, al quarto piano, e aperto il magazzino si constatò che il fuoco aveva attaccato alcune casse di vetrami e di terraglie fine, nonchè alcuni pacchi di porcellana fina, avvolti in paglia ed allineati nelle scansie.

I vigili, sotto la Direzione dei loro bravi ufficiali, si divisero in tre squadre; una si collocò nel magazzino della ditta Chiesa e Nanni, un'altra la più numerosa - al primo piano, ed il resto al secondo ove i vigili dovettero rompere un pezzo di pavimento per spegnere le travi. Dopo due ore di assiduo lavoro, i vigili riuscirono a spegnere l'incendio. Circa alla origine dell'incendio si hanno i seguenti particolari: La stufa situata nella camera da pranzo del quartiere della Nemeth, era rimasta accesa ierilaltro tutta la sera, e poi si era lasciato che il fuoco si spegnesse da sè, ma durante la notte, causa il calore e la cattiva costruzione della stufa stessa, il fuoco si era attaccato al pavimento e diffuso sempre più, invadendo il mobilio. Sul luogo dell'incendio comparvero pure gli onor. Bernardino e Zanzola.

Il danno maggiore lo ebbe a soffrire la signora Nemeth. Anche la ditta Chiesa e Nani sofferse danni non indifferenti, causa il fuoco e causa il fumo. Andarono bruciati parecchi cassoni e fu danneggiato il loro contenuto. Tanto il contenuto del quartiere della signora Nemeth, quanto quello del secondo piano e le merci della ditta Chiesa e Nani sono assicurati.

Sul luogo dell'incendio due vigili rimasero di guardia durante la giornata, uno ne rimase durante la notte.

Cronaca del tempo. Il freddo è venuto proprio all'improviso senza perturbazione.. Venerdì mattina ancora si avevano 10 centigradi. Verso il mezzodì incominciò a soffiare vento da tramontana e nella notte si scendeva allo zero. Il salto fu rapido. — Il barometro è salito notevolmente percui è probabile la continuazione del tempo freddo e asciutto.

Dal bollettino meteorologico si rileva che la temperatura si è abbassata in tutta l'Europa centrale. La città più fredda è Bamberg con — 12.4, la più calda Malta con + 14.4 dove però imperversava un temporale. Pioggia a Palermo, nebbia a Monaco, Torino. Il mare Adriatico e il Quarnero sono leggermente agitati, predominando vento abbastanza forte da E. N. E.

Malattie contagiose. Dal bollettino sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 21 al 28 corr. vennero denunciati 37 casi di difterite e croup (la settimana precedente i casi erano 38) dei quali 9 nel rione di Farneto, 7 in Città vecchia, 5 a San Giacomo, 3 per ciascuno dei rioni di San Vito, Città nuova, Barriera nuova, Barriera vecchia, 2 a San Giovanni, 1 per ciascuno dei rioni di Sant'Anna e Roiano.

Vennero denunciati inoltre, 1 caso di vaiuolo, 4 di morbillo, 3 di scarlattina e 3 di febre tifoidea. — Morirono 5 di difterite e croup 2 di febre tifoidea e 1 di vaiuolo.

L'isola di Cuba. La lotta che i cubani sostengono da alcuni mesi con varia fortuna contro la Spagna, per conquistare l'assoluta indipendenza dell'isola dalla loro madre patria, ha messo di moda la perla delle Antille. La Direzione del *Panorama internazionale*, in piazza della Borsa, ha colto questa occasione per esporre una cinquantina di interessantissime vedute di alcuni punti dell'isola e dell'Avana, sua capitale. Al ciclo dei quadri cubani, furono aggiunti pure alcuni che riguardano San Sebastiano, in Ispagna.

Via di carriera. *In Pretura.* Marco Borza, un villico ben grasso, che porta i suoi settant'anni allegramente, insaccata la pinguedine in un largo vestito di rascia, così da parere un pallone rigonfio, con tanto di pappagorgia, un vecchio Bacco, aveva legato, quella domenica, l'asinello, non meno grasso di lui, alla porta dell'osteria. E l'oste, come lo vide, gli andò incontro facendogli l'accoglienza festosa, con cui i tavernieri ricevono i buoni bevitori e lo introdusse nell'antro buio e fumoso della bettola, ove l'ombra era appena diradata dalla fiamma gialla di una lampada a petrolio appesa nel mezzo; pochi avventori, rannicchiati in un angolo, vociavano e battevano i pugni sulla tavola, giocando. Il vecchio sedette sotto al lume, a cavalcioni di una sedia e rimase là parecchie ore a bere, quasi in uno stato di estasi, guardando con gli occhi lustri il povero somaro, che attendeva paziente, con la testa bassa. Di tratto in tratto, faceva soltanto un movimento meccanico, prendendo il boccale che si era fatto mettere ai piedi, sul suolo, alzandolo alla bocca che v'incollava come una ventosa nell'avidità di possenti tracannate. Indi restava con le grosse labra, nude di peli, aperte, ansante, con gli occhi imbambolati dal piacere. Unico suono gli usciva dai precordi, un grugnito di sodisfazione. Quando, prima dell'imbrunire, si alzò per andarsene, barcollante, affocato in viso, la pappagorgia più rotonda che mai, l'oste dovette accompagnarlo all'uscio, assestargli sul capo il berretto andatogli di traverso, e aintarlo a montare sull'asino, che fece un passò di qua e uno di là, piegandosi sotto al peso. Poi, slegata la cavezza, lo mise in via, dandogli la buona sera. E il buon uomo incitò la cavalcatura con la voce e si mosse ballonzolando sul basto come un otre, le braccia e le gambe penzoloni. All'occaso, dietro le forme frastagliate degli alberi, sotto a un velario di nuvole basse, era una larga striscia di ranciato; la campagna taceva, corsa dal brivido misterioso del vento della sera.

Il Borza andava così da dieci minuti e cominciava a sonnecchiare, quando il suo cinco si diede a spiegare un'energia straordinaria nel passo, ad agitarsi, a frustarsi con la coda, alzando il muso. Poi fece dei balzi e calciò disperatamente all'aria. Le scosse costrinsero il vecchio a piegarsi sul collo dell'animale, e poichè questo, con impeto strano di giovinezza, facendo salti terribili, si mise a galoppare come un puledro imbizzarrito, lo abbracciò presso alla testa e si tenne saldo a tal modo, mentre le gambe gli ballavano maledettamente, quasi fossero di stracci.

— Gaspare! - urlava - il nome dell'asino, - intravedendo il pericolo col resto di ragione che gli aveva lasciato il vino. — Gaspare! Scolta! Spota! Te deventi mato? Aiuto! Cristiani, Gaspare me copa! — Ma la bestia pareva non udisse l'amata voce del padrone e volava nel crepuscolo, col muso proteso, la coda distesa orizzontalmente. Le siepi fuggivano ai lati, svanivano gli alberi, il vento fresco tagliava il volto al povero cavalcatore. Egli ormai non aveva più fiato: rauco, con gli occhi fuori dalle orbite, il viso cacciato, incollato fra le orecchie del ciuco, continuava a chiamare al soccorso il cielo e la terra. Nella corsa aveva perduto il berretto e i capelli bianchi gli svolazzavano arruffati; pareva una furia lanciata alla distruzione del mondo. Ed egli che aveva ormai il core morto per la paura, faceva scappare a rompicollo, ululando, i cani randagi.

— Gaspare! Cossa te ga fato el tuo paron? Ti sa che te go volesto sempre ben, che te go tignudo come un fio. Gaspare, varda che creparemo tuti do - Gaspareee!... — E piangeva il disgraziato e respirava a stento, col fiato rotto dai singhiozzi della ubriachezza. — A un tratto l'asino, che sembrava volesse liberarsi di un misterioso malanno capitatogli addosso all'improviso, visto che il galoppare non gli giovava, ebbe la fantasia di provare un altro argomento; e, nel mezzo della via, fermatosi di colpo sulle gambe irrigidite, si arrovesciò sul dorso, e giù a dimenarsi nella polve, dando calci spaventosi. Nell'ultima luce d'occaso, i quattro ferri lucidi brillarono come lunette di argento. — Il vecchio aveva dato un tonfo a terra lontano un metro ed era rimasto, supino, immobile quant'era lungo il suo corpaccio, con le braccia e le gambe aperte. Aveva quasi perduta la conoscenza; guardava con gli occhi spalancati il brillare languido delle prime stelle, che si accendevano ad una ad una come faci nell'immenso, mentre qualche grillo tardivo nella brughiera intonava la sua mesta e stridula canzone. — Gemeva:

— O Marco, racomandite l'anima al signor, che qua ti crepi come un porco. Povero Marco!

Gaspare, quando si fu dimenato un pezzo e s'intese libero dell'aspide che lo aveva morso, si alzò adagino, prima sulle gambe davanti e poi su quelle di dietro e, allungando il collo, stette a contemplare, fiutandolo, il suo padrone. Un quadro della compassione.

*** Al povero asino, mentre si allontanava dall'osteria, un ragazzaccio, Antonio German, aveva cacciato un cardo sotto la coda. Sul principio aveva sopportato il tormento con pazienza, ma poi l'anima sua placida ne era stata vinta.

Il German, per contravenzione contro la altrui sicurezza personale, fu condannato a due giorni di arresto.

Caduta disgraziata. Ieri mattina veniva accompagnato all'ospitale il calzolaio Emilio Furlan, d'anni 22, che durante la notte - essendo alquanto alticcio - era caduto dalle scale di casa sua. Il medico di ispezione, visitatolo, gli riscontrò frattura della base del cranio e della clavicola sinistra.

La signorina dal cappello di paglia. La signora Anna Danesi, che, come abbiamo narrato nel *Piccolo* del 19 corrente, era stata vittima delle arti di una truffatrice, che si faceva chiamare Maria Contelli, la quale l'aveva piantata in asso restandole debitrice di oltre un centinaio di fiorini, non s'era tanto facilmente rassegnata a perdere il suo denaro senza che l'imbroglione avesse la ricompensa che le spettava. Persuasa che non si fosse mossa da Trieste, ella non aveva mai smesso di fare le sue ricerche per iscoprire il nascondiglio della signorina dal cappello di paglia, e ieri venne a sapere che la colombella aveva piantato il suo nido in una casa in via Valdirivo, ove si proponeva forse di ripetere il giochetto fatto alla signora Danesi. Chiamata una guardia, la signorina dal cappello di paglia, il cui vero nome è Leona Battista, d'anni 23, da Pistoia, fu tratta in arresto.

Un uomo «che ga bacoli». — *Sior dottor, la 'vardi, la 'vardi qua, in 'sta orecia...*

— Che cosa?

— *Mi no so: me par che ghe sia drento un nido...*

— Un nido!

— *Si, sior dottor: sento come se una meza dozzina de bestie, se movessi: ah!... anca 'desso i bùliga! La me liberi sior dotor!*

Il medico fece sedere quell'uomo, e si accinse ad esaminargli l'orecchia. Di fatti un rumore quasi impercettibile si faceva sentire, come di un corpo animato che si dibattesse invano. Il medico immerse con precauzione le pinzette nel canale auditivo, afferrò alla cieca: le pinzette afferrarono a buono: il medico tirò pian piano a sè... All'orificio dell'orecchio, le pinzette tirarono un... *bacolo*, un vero e autentico esemplare del nero parassita.

— *'Codindio! che tocco!* - esclamò rabbrividendo l'uomo.

— E addesso? - gli chiese il medico.

L'uomo stette un istante immobile.

— *'Desso?... Si... No sento gnente... Bon, bon... Son contento...* - e dopo una pausa - *Basta che no sia restà drento qualche ovo...*

— Non dubitate...

Assunto a protocollo, l'uomo del *bacolo*, dichiarò chiamarsi Giovanni Mengasciato, d'anni 30, arrotino, abitante in via dell'Istria.

Un uncinetto nella mano. Carolina Bauzon, d'anni 21, una bella servotta abitante in via del Lazzaretto Vecchio N. 26, si recava ieri alla stazione centrale di soccorso chiedendo l'assistenza del medico per l'estrazione di un pezzo d'uncinetto, che le si era conficcato nella palma della mano destra.

Il dottore d'ispezione la liberò dall'uncino e le curò la ferita.

Durante il lavoro. Ruggero Zimolo, d'anni 18, fabro meccanico, abitante in via Foscolo N. 8, ieri, lavorando con un pezzo di ferro, si produsse una ferita lacero contusa con ematoma alla palpebra inferiore sinistra.

Il giornaliero Bentivoglio Riolfatti, d'anni 28, abitante in via S. Zenone N. 2, mentre era intento ieri nel pomeriggio a riordinare alcuni pesi di ferro, uno di questi gli cadde sul piede sinistro producendogli una non indifferente contusione.

Ricorse alla stazione centrale di soccorso ove ottenne le cure necessarie.

Il sellaio Antonio Colognat d'anni 19, abitante in Rozzol N. 208, ieri lavorando, riportò una ferita da punta alla mano destra.

Dal dottore d'ispezione alla Guardia medica ottennero le cure necessarie.

Cadute. Giovanni Cecovin, d'anni 74, villico, abitante al Lazzaretto, sulla via che conduce a Capodistria, alcuni giorni fa, sdrucciolando era caduto ed aveva riportato lussazione e distorsione della gamba destra. A bella prima il povero vecchio non ci badò molto e si limitò a seguire la cura prescrittagli dal medico del luogo; continuandogli però i dolori che divenivano sempre più acuti, si portò a Trieste e fu accolto all'ospitale.

Rodolfo Iurissovich, bimbo d'anni 6, ieri nel pomeriggio, giocando con alcuni suoi compagni di scuola, cadde da un carretto e riportò frattura della gamba destra. Soccorso alla meglio, fu poi trasportato allo spedale, ove venne accolto nel quarto ripartimento bimbi.

Il bimbo Giovanni Cernich, d'anni 5, abitante al N. 85, di Sesana stava tre giorni or sono seduto sulla publica via, vicino ad altri suoi coetanei, quando un carro che veniva in senso inverso, passò con le ruote sulla gamba sinistra del povero bimbo, producendogli una frattura all'altezza del ginocchio. Il medico del luogo gli prodigò le prime cure, e ieri fu trasportato qui allo spedale, dove venne accolto nel quarto ripartimento.

La sarta Maria Shisà, d'anni 62, abitante in via S. Caterina N. 1, ieri mattina cadendo si produsse una contusione alla regione sopraorbitale sinistra.

La casalinga Maria Cressevich, d'anni 73, abitante in via del Lazzaretto vecchio, ieri nel pomeriggio cadendo, riportò una forte contusione al ginocchio destro.

Alla stazione centrale di soccorso ottennero le debite cure.

La tredicenne Luigia Artico, sartina, abitante in via S. Giacomo in Monte N. 4, ieri sera verso le 9, cadendo riportò distorsione alla mano destra. Accompagnata alla Guardia medica ottenne le debite cure.

Corpi estranei negli occhi. Ieri ricorrevano alla Guardia medica Alfredo Caroli d'anni 21, abitante in via Amalia N. 15 e Ignazio Widerman, manovale, d'anni 45, abitante in androna Gusion per farsi estrarre dagli occhi il primo una scheggetta di legno, il secondo della sabbia.

Assalto nervoso. Nelle prime ore di ieri mattina venne invocato il soccorso della Guardia medica per certo Giovanni Peterlin d'anni 30, abitante in via Chiozza N. 1, il quale era stato colto da un assalto nervoso.

Recatosi sopra luogo il dottore d'ispezione, prodigò al sofferente le necessarie cure.

„THE MUTUAL“

COMPAGNIA DI ASSICURAZIONE SULLA VITA DI NEW YORK

la più ricca e potente Società di Assicurazione del mondo.

PURAMENTE MUTUA - SENZA AZIONISTI

Condizioni le più liberali - Amministrazione solida

POLIZZE INCONTESTABILI ED INDECADIBILI (18)

Larghi dividendi - Premi nelli modicissimi.

Stato di assicurazione al 31 Decembre 1894 oltre **4431 milioni di franchi**
Fondo di garanzia » 31 » 1894 » **1030 milioni di franchi**
Riserva di dividendi pei soci al 31 Decembre 1894 oltre **116 milioni di franchi**
Pagato agli assicurati dalla fondazione » **2012 milioni di franchi**

Esempio N. 108 (**non** tontina)

Pagata nel Maggio 1895 - Assicurato signor Gottlieb Kramer, capo della Ditta Kramer e Kanfeld. in Vienna
Somma assicurata franchi **75000**.

SOMMA PAGATA DALLA COMPAGNIA:

Per capitale assicurato . . . franchi 75000
Per dividendi accumulati . „ 36605
In totale quindi franchi . . . „ 111605

NB. Prospetti e la Rivista mensile gratis presso la Rappresentanza Generale in Trieste e tutte le agenzie di provincia.

G. DRAGHICCHIO & C.°

Via Fontanone 12 - Telefono 649

Vini d'Istria a soldi **30** e **34**. **Vino di Sebenico** a **32**; **Opolo** a **36**; **Moscatato** a **40**. **Refosco**, **Marsala**, **Moscato**, **Malaga**, **Malvasia**, **Vermouth**, **Cipro**, **Cognac**, **Rum**, **Maraschino**, **Slivovitz**, **Trappa**, **Ginepro**, **Champagne ed altri vini e liquori a prezzi molto convenienti.**

AMARO BARATIERI
a fior. **2.40** la bottiglia grande

Medaglie d'oro e d'argento per la stupenda forma del busto.

La fabbrica BUSTI di **N. FOGL di Vienna,**
TRIESTE
Piazza Grande
(PALAZZO MUNICIPALE)
tiene a disposizione delle P. T. signore i migliori tagli di ULTIMA NOVITA' al prezzo di f. 2.80, 3.50, 4, 4.60, 5.50, 6.50, 6.70, 7.25, 8, 9, 10, 12, 14, 18 e c. v.
SEMPRE PRONTI BUSTI DI QUALSIASI QUALITA' E TAGLIO.

Si eseguiscono esattamente e con collecitudine BUSTI dietro modello e misura.

Busti per signore in istato interessante, busti per allattare, cinture, busti comode, tienti-dritto, busti e cinture per bambini e busti di Cloth, di Lastings, di seta, di garzo, e di tela batista, o busti à jour e di raso, in grigio bianco, crema e ècru confezionati elegantemente.

Si garantisce acchè ogni busto calzi a perfezione.

Si accettano Busti per la pulitura e riparatura.

Erpete

malattie della pelle, rossore, pelle gialla, ruvida, macchie, pustole, acne, lenti ecc. Scompaiono subito e sicurissimamente col **sapone di latte e zolfo alla glicerina** di **Franz Kuhn,** 50 e 80 soldi al pezzo. **Franz Kuhn,** Profumeria **Norimberga.** - A Trieste presso L. Wohl, Profumeria „Al Regno di Flora“

ULTIMA NOVITÀ

Fotografie in miniatura

vengono riprodotte
da qualsiasi fotografia
Prezzo fior. 1 la dozzina

Emanuele Zahn, Trieste

Via Barriera vecchia 6

Per le signore. Il dottor Luigi Pera - Direttore della Sezione per le malattie della pelle nel Policlinico di Milano - autore di un apparecchio elettrolitico per la *distruzione radicale dei peli*, e di metodi diversi per la cura delle *macchie e deformità* proprie *della pelle* (rossori, voglie materne, nèi, cicatrici, punti-neri, alterazioni della capigliatura, ecc.), ha traslocato il suo Gabinetto in via Meravigli, 2, Milano - Italia).

I consulti per corrispondenza (10 fl.) dovranno dirigersi d'ora in poi a tale indirizzo.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE

Via Nuova N. 5.

Estrazione 1 e 7 Gennaio 1896

LOTTI PREST. STATO 1854
Vincita principale fior. **105.000**
In rate mensili da f. 20.— per f. 416.—

LOTTI CREDIT 1858
Vincita principale fior. **150.000**
In rate mensili da f. 5.— per f. 236.—

LOTTI LUBIANA
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 27.25

LOTTI CRACOVIA
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 32.—

LOTTI CROCE ROSSA AUST.
Vincita principale fior. **35.000**
In rate mensili da f. 1.— per f. 21.—

LOTTI INNSBRUCK
Vincita principale fior. **15.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 31.50

LOTTI SALISBURGO
Vincita principale fior. **25.000**
In rate mensili da f. 2.— per f. 31.25

LOTTI BODEN CREDIT 3%
II Emiss.
Vincita principale fior. **50.000**
In rate mensili da f. 3.— per f. 141.—

NB. I prezzi possono variare a seconda delle oscillazioni del listino di Borsa.

Trieste, 1. Decembre 1895.

200 Corone per l'esatta soluzione

Dove è l' altra vaccaia?

I proprietari dei „Wiener humoristischen Blätter“ (fogli umoristici viennesi), per rendere sempre più conosciuto il loro giornale umoristico di conversazione, riccamente illustrato, che vede la luce già da tre anni pagano il premio sunnominato, legalmente depositato, per l'esatta soluzione di questo ritratto indovinello. — Chi, ha trovato la vaccaia, spedisca la figura segnata con una croce e l'indirizzo leggibilmente scritto di proprio pugno, unitamente al prezzo d'abbonamento semestrale con f. 1.50 o trimestrale di f. 0.75 (anche in francobolli) al „Wiener umoristischen Blätter“ Vienna 2, Bez. Taborstrasse 44. Per coloro che desiderano prima di conoscere il nostro giornale apriamo un **abbonamento di prova per il mese di Gennaio 1896 per soli 25 soldi** e dichiariamo publicamente che nel caso che il **nostro giornale non andasse a genio**, lo riprendiamo entro tre giorni e restituiamo tosto il denaro ricevuto. — Ulteriori informazioni si ricevono dal „**Wiener humoristischen Blätter.**“

LUCE AUER

PATENTE Auer de Welsbach

LUCE

più a buon mercato, più bella,

più pura

50% di risparmio

Prezzo di una lampada f. 5, senza coperchio e fornimento

fornisce

Giulio Pollack a Trieste

Auer de Welsbach PATENTE

LUCE AUER

29 decembre 1895

Assalti d'asma. Ieri pure di buon mattino fu chiesto il soccorso della Guardia medica per il signor Roberto S. d'anni 28, abitante in Piazza della Borsa N. 3, il quale era stato colto da un assalto d'asma. Il dottore gli prodigò le necessarie cure.

Nel pomeriggio il poveretto fu colto da un nuovo assalto per cui riebbe bisogno delle cure del medico d'ispezione.

Giovanni Petarosso d'anni 44, falegname, abitante in via dell'Istria, N. 4 essendo stato colto da un fortissimo assalto d'asma, dovette invocare l'assistenza del medico d'ispezione alla Guardia medica.

Il dott. Strasser accorso sul luogo prodigò all'infermo i soccorsi ch'erano del caso.

L'amico dell'uomo. Lo scalpellino Mario Delpin, d'anni 16, abitante in via di Cologna N. 15, ieri sera, giocando con un cane, ricevette da questo un morso al medio della mano destra. Alla Guardia medica gli fu cauterizzata la ferita.

Colto sul fatto. Ieri verso le quattro pom. nell'*hangar* N. 14, al Punto franco, la guardia di finanza Ignazio Gornick, sorprese il facchino Valentino S., d'anni 40, abitante in via delle Sette Fontane N. 15, mentre spillava del vino da una botte ivi collocata. Naturalmente, fu condotto agli arresti.

Sacco rinvenuto. Dalle guardie di p. s., addette all'ispettorato di via Chiozza, nel loro giro di ronda venne trovato iersera sulla publica via un sacco cucito, con marca ecc., pieno di fagiuoli. Fu preso in custodia e depositato al suddetto ispettorato, ove il proprietario legittimo potrà ritirarlo.

Per illecita questua. Le guardie municipali arrestarono ieri mattina per questua illecita per le vie, il facchino Michele Cebul, d'anni 69, da Krainburg (Carniola), e la vedova Teresa Bonano, d'anni 65, da Gorizia.

Dormente derubato a Servola. L'altra notte il calzolaio Giovanni Orsura, d'anni 48, abitante in via del Monte N. 19, che erasi addormentato ad un tavolo in una osteria a Servola, venne derubato di f. 3, che teneva nel taschino del panciotto.

I disoccupati. Ieri mattina dagli organi del commissariato di via Scussa, venne arrestato certo Ignazio Stangerl, d'anni 25, da S. Vito in Carintia, birraio, perchè privo di occupazione e di mezzi di sussistenza.

Per lo stesso motivo le guardie municipali arrestavano, ieri, nel pomeriggio, il muratore Luigi di Ernesto Silene, d'anni 27, da Udine.

Eccessi e minacce. Ierinotte, alle 12, in Campo S. Giacomo, il fabro Francesco Assmann, d'anni 25, da Trieste, si abbandonava ad eccessi. Le guardie lo condussero in arresto.

Fu tratto agli arresti il facchino Domenico Castellani, d'anni 49, da Trieste, perchè inveiva con pericolose minacce contro Regina Bortoluzzi, portinaia della casa N. 3 in via della Sorgente.

Lotto. Estrazione del 28 corr.

Vienna	7	2	20	75	27
Graz	56	37	21	60	79
Temesvar	34	11	13	10	64
Innsbruck	10	70	11	47	46

Bollettino meteorologico. Ieri: Temperatura ore 7 ant. 0.1, ore 2 pom. 4.0, C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 7692.— — Oggi: Alta marea 6.58 ant., 9.2 pom. Bassa marea 1.27 ant., 2.12 pom.

Ogni giorno una. Oh signorina Margherita, per piacervi non mi ritirerei dinanzi a nessun sacrificio!

— Proprio così? parlate sul serio?

— Lo faccio. Provatemi!

— Allora sposate mia sorella maggiore, così poi potrò sposarmi anch'io secondo il mio gusto!

Borse e Mercati.

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 28. Decembre. La Borsa di Berlino chiude ferma: — Credit 222.75, Rubli 217.60, Rendita Italiana 84.— (La Chiusa precedente segnava: 219.25, 217.60, 84.—) La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 108.62, Rendita 92.32, Meridionali 644.—, Mediterranee 485.—. (La chiusa precedente notava: 108.81, 92.32, 642.—, 484.—). **Parigi: Apertura** dell'Italiana 85.—, poi 85.30 e —.—. Chiusa uffic. segna: Francese 100.52, Italiana 85. Spagnuolo 61.25, Banche ottamane 534.37, Lotti Turchi 88.87, **(La Chiusa precedente notava:** 100.72, 86.05, 62.—, 682.50, 91.25).

Dopo borsa si hanno da Vienna corsi fermissimi, Credit 358.75, Staatsbahn 553.

Qui: Rendita Italiana da 83.— a 83.½. Credit da 357.— a 359.—.

Listino. Napoleoni 9.60— a 9.61½, Zecchini 5.69 a 5.71, Lire sterline 12.10 a 12.18, Londra 121.25 a 121.60, Francia 47.95 a 48.10 Italia 44.05 a 44.20, Banconote italiane 44.10 a 44.25, Banconote germaniche 59.38 a 59.50, Rendita austriaca in carta 99.50 a 99.70, Rendita austr. in argento —.— a —.—, Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4%, 120.75 a 121.—, Rendita austriaca in Corone 99.25 a 99.50 Rendita ungherese in Corone, 97.85 a 98.15, Credit 354.— a 355.— Italiana 83.— a 83.40, Lotti turchi 49.— a 50.—, Serbi 32.50 a 33.50, Serbi nuovi 4.25 a 5.—, Croce Rossa italiana 11.75 a 12.50.

Stampato ed edito dallo Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo" Redattore Responsabile Augusto Sacco.

Senape Estragon Vittoria Schmidt & Figli
si può avere dappertutto

COMUNICATI. *)

Società Filatelica Triestina

Si avvertono i Signori Soci che in occasione della fine dell'anno, avrà luogo una radunanza nel solito locale il giorno di lunedì 30 corr., alle ore 8 pom. con giuoco di tombola.

La Direzione.

AVVISO.

Avendo ritrovato poco soddisfacente la luce Steuer, ho rinunciato a questa Rappresentanza.

In base a speciali accordi con una nuova impresa, sono oggi in grado di offrire alla mia Spett. Clientela **una luce a gas splendida e resistente** a prezzi limitatissimi, e cioè:

90 soldi per retina
e f. 4 la lampada completa.
I. A. NATHAN
Via Molin piccolo 2
Palazzo del Lloyd, Fondo pensioni

Qualcuno con perfidia nega l'abilitazione da me conseguita a Vienna; devo per ciò publicare il seguente

ATTESTATO (Traduz. dal tedesco)

Da questo Istituto privato d'istruzione, concessionato dall'I. r. Luogotenenza sin dall'anno 1856, per il disegno di taglio, la confezione di vestiti ecc. di madama Laufner, Vienna, città, Opernring 21, viene certificato col presente, che la signorina **Anna Bilan** ha appreso perfettamente e fondatamente il prender misure, il disegno pel taglio e la confezione di vestiti, il disegno ed il taglio di biancherie ed il cucire a macchina e che ella possiede la pienissima abilitazione ad impartire l'insegnamento nei citati rami oppure ad aprire indipendentemente una scuola.

Vienna, 25 settembre 1891.

L. S. **Clementina Riedl nata Laufner** m. p.

La mia è l'unica Scuola autorizzata che possiede il moderno metodo pel taglio e confezioni da signora ecc., ritrovato dall'Istituto Laufner; distinte signorine la frequentano e in breve compiono il corso d'istruzione perfettamente e colla massima economia. I locali (tre sale) e l'ordine interno sono inappuntabili.

ANNA BILAN, maestra abilitata anche nei lavori femm. per le Scuole cittadine **Corso 47, III.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl'indirizzi vengono dati all'ufficio d'Amministrazione del „Piccolo" via Nuova 21, pianoterra; nei chiedorli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi viaggiatore verso provvigione che viaggi già per altre case bene introdotto dai negozianti e famiglie per l'Istria e Dalmazia e voglia assumere campionario di articoli correnti. Offerte E. P. 99 al Piccolo. 476

Ricercasi garzona calzolaia con paga. Indirizzo al Piccolo. 434

Ricercasi ragazza per appalto, con cauzione o garanzia. Indirizzo al Piccolo. 393

Ricercasi giovane tedesca per due bambine, due ore giornalmente. Indirizzo Piccolo. 490

Ricercasi giovane tedesco per negozio, che conosca la corrispondenza. Indirizzo Piccolo. 445

Ricercasi cuoca finissima. Offerte „R. G." al Piccolo. 460

Ricercasi giovane abile ed intelligente, da 14 a 16 anni, per lavori leggeri di casa. Offerte Piccolo „Servitore". 460

Casa in spedizione ricerca praticante. Offerte sub „Praticante" al Piccolo. 450

Ricerca di occuparsi una direttrice di casa, tedesca, per una persona sola. Rivolgersi presso G. Trobitz, Agenzia servitù, via S. Nicolò N. 23. 419

Ragazzo apprendista, con piccola paga, trova pronto collocamento in manifatture, presso la ditta G. Stochel, via Malcanton. 326

Giovane forestiero di famiglia rispettabile conoscendo le lingue francese, tedesca, italiano e inglese, cerca occupazione onorabile Indirizzo Piccolo. 461

ISTRUZIONE

Tedesco insegna vecchio, esperto maestro, fiorini sei al mese, due ore in settimana. Indirizzo Piccolo. 311

Lezioni 12 mensili, francese, tedesco, italiano, 2 fiorini. Indirizzo al Piccolo. 422

Sala Tersicore Chiozza 5. Oggi dalle 4 alle 8 lezione riunita danza con Tombola. 456

Sala Torrente N. 16, ore 3 lezione danza, ore 6 1/2 divertimento. Modugno. 424

Giornalmente istruzione danza, sezioni separate. Informazioni tutte le ore. Pel carnevale affittasi la sala a Società, condizioni favorevoli. Modugno, Morterra, Dallatorre, Chiozza 5. 456

AFFITTANZE

Ricercasi stanza, entrata libera, pressi Giardino publico. Offerte sub P. G. al Piccolo. 480

Ricercasi prontamente stanza vuota. Offerte sub 8444 al Piccolo. 468

Ricersasi villino sei stanze, cucina, poco distante città, per 24 maggio. Informazioni via Carintia 27. 447

Famiglia ricerca campagna con comodo cucina per lavare una volta per settimana propria biancheria Offerte Piccolo Lavatura. 460

Ricercasi un magazzinetto in cortile, possibilmente centro città. Offerte sub „Cortile" al Piccolo. 441

Ricercasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, posizione centrica, prezzo mite da indicarsi. Indirizzo „A. S." Piccolo. 465

Rispettabile famiglia, abitante nei pressi di via Stadion, che vorrebbe cedere dal 15 gennaio prossimo, a distinto giovane, un'elegante stanza separata, fornendogli anche il vitto, è pregata inviare indirizzo e condizioni sub „Professore" al giornale. 386

Affittasi stanza mobiliata, una vuota con stufa Indirizzo al Piccolo. 488

Affittasi stanza ammobiliata, con o senza costo, ingresso libero. Via Solitario prolungato 24. 442

Affittasi negozio con scanzie e banchi vicino alla Pescheria prezzo da convenirsi. Indirizzo Piccolo. 475

Affittasi stanza ammobiliata signore civile posizione centrica. Indirizzo Piccolo. 465

Affittasi stanzetta ammobiliata, ingresso libero, via Donota 4, II piano. 384

Affittasi camera ammobiliata, comodo cucina, via Artisti N. 6, I. 432

D'affittare quartiere via S. Catterina N. 9 II p. Rivolgersi p. I. 463

D'affittare una camera ammobiliata. Acquedotto N. 9, III p., ingresso libero. 420

Da affittare bellissima stanza ammobiliata, due finestre mezzogiorno. Via Geppa N. 18, III piano. 426

D'affittare stanza ammobiliata, via Torrente N. 32, II sinistra. 455

Stanza ammobiliata, stufa, via San Giovanni N. 1, primo. 264

Torrente 20, secondo piano, affittasi stanza ammobiliata. Modico prezzo. 364

Distinta famiglia affitterebbe stanza vuota, ingresso libero, uso scrittoio. Via Nuova 27, I destra. 430

Stanza ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Campanile 7, I. 391

22 fiorini alloggio, buon costo; darebbesi anche costo solo. Fontanone 8, secondo. 418

Vicinanza Poste-Caserma affittasi una eventualmente due belle stanze, stufa. Indirizzo Piccolo. 437

Quartierino 2 stanze, cucina, ricercasi per febraio. Offerte Piccolo «1001». 446

Stanzo ammobigliate ingresso libero, una matrimoniale stufa S. Nicolò 25. 462

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Denaro trovato. Cercate nelle vecchie corrispondenze e giornali degli anni 1850-1870, francobolli e buste dell'Austria, Lombardo-Veneto, dei cessati governi italiani e germanici, che ve li pagherò al migliore prezzo possibile. Salv. Frascati, via del Monte 7, III. 1134

Ricercasi credenza usata, moderna, con marmo, a mite prezzo. Offerte con prezzo S. R. al Piccolo. 421

Ricercasi cavalletto usato per botti vino. Oferto „Cavalletto" al Piccolo. 463

Comprerebbesi negozio olio bene avviato, prezzo mite. Offerte con prezzo ed indirizzo sub „Olio" al Piccolo. 457

Da cedere in II.a lettura, 24 ore dopo l'arrivo, il „Pester Lloyd" e il „Berliner Tageblatt" a metà prezzo. Indirizzo al Piccolo.

Pianoforte vendesi, 7 ottave, buonissimo, fior. 70, Campanile 7, III. 492

Falegname vende stanza da letto a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 399

Bicicletta pneumatica, primaria fabrica, vendesi prezzo convenirsi. Indirizzo al Piccolo. 390

Occasione violino, mandolini, mandole, sotto prezzo di fabrica vendonsi. Via Amalia N. 1, II piano. 339

Lampada petrolio Folgore, grande, usata, adattissima per negozio, vendesi. Indirizzo Piccolo. 481

Da vendere due pappagalli che parlano e un orologio. Indirizzo al Piccolo. 356

Da vendere la Trattoria „Alla città di Vienna" Per informazioni rivolgersi nel locale stesso, piazza Caserma 2. 439

Macchine cucire Singer garantite vendonsi stralcio, Farneto 10 piano. 466

Causa partenza vendesi spaccio vini, birra, posizione centro, lavoro sicuro. Indirizzo Piccolo. 469

Pianino e pianoforte usato vendonsi prezzo mite. Cavana 8 I. 470

Bigliardo nuovo completo, vendesi metà prezzo reale. Zanier Caffè Armonia. 474

Da vendere letto completo, divano. Via Maiolica N. 1, II p. 481

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Trovato cane mops. Rivolgersi via Geppa N. 1, II piano. 435

DIVERSI

Angelo caro. Il mio pensiero non si può staccare dalla vostra imagine adorata. Come invidio chi può appressarsi al raggio dolce dei vostri occhi. Violante. 440

Trieste 21 Se il rivederti mi colmò di gioia, il distacco fu dolorosissimo. La sola speranza che ti manterrai fermo alle promesse fattemi, mi da coraggio di procurare con maggior zelo pel nostro avvenire. Se oggidì mi ritrovo in eccellente condizione, lo è in grazia all'immenso amore verso di te, che mi diede impulso per poter arrivare alla meta desiderata. Non dimenticare che per te vivo e ne morrei certo se non sarò tua. Prendi mio esempio: lottiamo insieme; con forze unite riusciremo vincitori! Non lasciarti influenzare, devi respingere qualunque insistenza; pensa in quale stato ti ritrovi, e dimmi se puoi accettare. Guai se quello che mi narrasti avesse a verificarsi: le conseguenze sarebbero terribili!! Lo sai purtroppo per esperienza che so mantenere quello che prometto! Se la speranza di una buona riuscita mi dà sollievo, immaginati la mia felicità, vedendo realizzati un giorno i nostri sogni! In qualunque occasione rammentati di quello che parlai e scrissi, non dimenticare il passato e spera nell'avvenire! Non avrò pace fino che non rispondi; ciò fallo subito, non lasciar trascorrere i giorni inutilmente. Sei persuaso adesso che non trattavasi di capriccio? La mia vita sta nelle tue mani e la tua nelle mie!! Raccomando pure caldamente di tenermi informata delle eventuali notizie in tuo e mio riguardo. Non sono pazza come lo dicesti, ma posso divenirlo, e il rimorso l'avrai tu. Accetta i più cordiali e affettuosi saluti da chi tanto t'adora e ti amerà eternamente. Gorizia 4, 443

Eldas polizzino piccolo. A che attribuire interminabile silenzio? Per gentilezza ritirate solito indirizzo. Alida. 451

Gibi Voglio la mia piccolissima unicamente. Scrivimi quando apporterai tanto desiato conforto. Tutta tuissima Ucoia. 483

Obbligata per gli auguri, non conoscendo sue aspirazioni, le desidero che l'anno novello le sia propizio anche nel Mistero. 451

Cuor mio. Ritira lettera al solito indirizzo fermo in posta. 477

Eugenia ritirai vostra cara, mi fu impossibile farvi consapevole la mia partenza Gorizia avendo il giorno stesso destinato. Vi prego non dubitare che ne avete sufficienti prove del mio amore. Addio esistenza mia. Luigi via Stadion. 472

Rosina R. Vi saluto di tutto cuore come siete attraente. 464

Come dal gesto, immagine scolpita in cor, così dato mi fosse dirvelo. 473

Edvige Spero lunedì. Fernando. 400

Elsa M. Ritiri lettera alla posta, sotto mie iniziali. 458

Alla divina bellezza (?!) Egregio signor D. Vi prego: francamente, data, dell'incontro primavera. Che via? Temo errare. 498

Signora Vi devo lo scritto e una risposta, non ho altro mezzo che seguirvi in quell'ora; perdonatemi, sarà l'ultima volta. 489

Stella ritira lettera fermo in posta. R. 488

We should not have been good friends, if we had not known each other very well. If you please where do you go? Is it for ever? Fortune favour you always. Am I declined already? 498

Club „Cicca". Oh ciocche, preparatevi all'appello: il primo amarrimento è prossimo. 423

Ricercasi **per azienda bene avviata, capitale fiorini 4000-6000, preferibile con partecipazione personale. Offerte al Piccolo sub „P. S. 60".** 482

Ditta protocollata ricerca per lavoro lucroso e sicuro capitalista. Offerte non anonime amministrazione Piccolo sub „Capitale". 423

Intavolazioni. Da 8 a 60,000 fiorini pronti per intavolazioni. Domande sub „Intavolazioni" al Piccolo. 452

Denari disponibili per impiegati verso solida garanzia. Indirizzo al Piccolo. 448

Panorama internazionale, Piazza Borsa: La grotta miracolosa di Lourdes, i bagni Aix, Montdore, Allevard ecc. 145

Mendaressa per qualsiasi genere di stoffa, Corso 8 porta 13. 467

Il Corso messo del tutto a nuovo, uscirà sabato 4 gennaio. 484

Bustaia madame Ernesta Kollmann di Vienna si confezionano busti su modelli di Parigi e di Vienna specialità busti fantasia si assumono riparazioni e lavature. Corso 7 II piano. 478

La Sartorela annunzia la splendida strenna illustrata. Vendesi negli appalti 20 soldi. 469

Auguri novità, scatole carta, almanacchi strepitoso assortimento. Cartoleria Bonetti. 315

Stralcio Corso 8 Biancheria, maglierie merletti, ricami, busti, mode ecc. Corso 8, Trieste. 479

Suste da letto garantite buon prezzo tappezziere Pauz via Fontanone 11. 471

Carbonella 25 chilogr. soldi 50. Zocchetti per stufa fiorini 1.60 metro nel deposito carboni via Giulia 14, Mamich. 444

Falegnami trovano: tavolette, decimali, testoni faggio, colla, cornici noce e leussa, nel deposito legnami Scorzeria 4. 448

Nuovo arrivo scatole carta da lettere e viglietti augurio in avorio e seta, ultima novità a prezzi mitissimi, Cartoleria Scabar. 346

Scala di salvataggio a rotolo, patentata. Prospetti presso Ant. Isack, Vienna VI/2. 1863

Don Carlo, nonchè tutti altri libretti opera, presso Alessandro Levi. 268

Promesse Credit f. 5.50, estrazione primo gennaio, presso Alessandro Levi. 289

Solonis talee grosse e sottili, di propria produzione, sono disponibili a Pirano, presso Italo Gabrielli. 309

Petrolio vasi originali fiorini 3.50 franco domicilio. Restituendo vaso soldi 20. Drogheria Stecher, Riborgo. 486

Regali capo d'anno. Mandolini napoletani, premiata fabrica Minieri, f. 10. Chitarre italiane f. 4.50. Deposito istrumenti musicali Corso 39, Giovanni Chero. 487

Mobilie Assortimento presso Ruzzier Farneto 10. Invitasi sposi scegliere stanze letto, pranzo, eccettera, prezzi convenientissimi. Qualsiasi disegno mobilie finissime, sempre garantite. Poltrone uso barbiere, occasione Armonium sotto prezzo. Mobilie ferro. Armadi con tre porte, specchio f. 80. Specchio-giardiniera nera madreperla 90. Stanza pranzo opaca 240. Stanza letto opaca 250. Cataloghi illustrati gratis. 466

Elegantissime tendine da finestra. Divanetti e brande tappezziere via Fontanone 11. 471

Tosse ostinata, raffreddori, catarri senili, radicalmente guariti col Tè emoliente. Farmacia Rovis. 198

Completo calore del corpo ottiensi coll'indossare gilet di lana a maglia uso giacca. Questo pratico ed elegante vestiario vendesi, per signori, da f. 2.50, 2.80, 3, 3.50 in poi, nel Negozio Viennese. 454

Sottane mantenenti il calore, in lana a maglia ed in panno, in feltro, fustagno, alpacas e satin; così pure mutande in lana a maglia, in fanella, in fustagno ed altre stoffe ancora, vendonsi a prezzi bassissimi nel Negozio Viennese. 454

Maglie Jäger grandi, a petto doppio, da soldi 65 in poi. Mutande adatte da soldi 75 in poi. Calze di lana grevi, da soldi 25 in poi. Polsi di lana, soldi 6 in poi. Guanti e mezzi guanti di lana, soldi 20, 25, 30 in poi, trovansi nel Negozio Viennese. 454

Scarpe e scarponi di feltro in tutte le forme e qualità, trovansi in grandioso assortimento, principiando da soldi 30 al paio sino a f. 2.80, nel Negozio Viennese. 454

Chi soffre freddo ai piedi, sia in magazzino, sia nello scrittoio, oppure in viaggio, comperi per f. 1.10 soprascarpe di feltro foderate mantenenti pienamente il calore dei piedi, nel Negozio Viennese. 454

Saponi di fiori finissimi, patchouli, reseda, viola, rosa, muschio ecc., prima soldi 20 ora 10, vendonsi nel Negozio Viennese, piazza della Borsa 602. 454

PILSNER BIERHALLE
(fu Pilsenetz) - Via S. Spiridione N. 2

GRANDE SUCCESSO
della copia francese
NALLIAM - RÈNÈE
DUETTISTES COMIQUES DANSEUR
ed artisti italiani:
Minelli Luigia, Puma Giovanni, Mannini Vincenzo-Italo.
Canzonettisti, duettisti, terzettisti.
Ingresso soldi 20.

PROMESSE
CREDIT
a f. 5.50. Estrazione 2 Gennaio 1896. - Vincita principale fior. 150.000. In Trieste vende espedisce la fortunatissima Banca e Cambio Valute
Giuseppe Bolaffio.

Ad ogni famiglia raccomandasi fare una prova dei generi garantiti genuini di primissima qualità ed a prezzi da non temere concorrenza, che vengono smerciati nella ben conosciuta
Liquoreria e Pasticceria
sita all'angolo del Passo S. Giovanni, (rimpetto alla Farmacia Leitemburg)
Rum a soldi 80, f. 1, 1.20, 1.60 e 2 al litro
Marsala a soldi 80, f. 1, f. 1.20 al litro.
Malaga a f. 1.40 al litro.
Cipro a soldi 80, f. 1 e f. 1.20 al litro.
Spirito soprafino a f. 1 al litro.
Rosolii finissimi assortiti, a soldi 80 e f. 1.20 il litro.
Spirito da bruciare a soldi 20 il litro, oltre 3 litri, a soldi 18.
Inoltre: **Trappa del Coglio, Slivovitz, Cognac** ecc. ecc. a prezzi modicissimi.

—✱ VINI ✱—

Refosco dolce, . . .	bott. a 8|10	f.	—.90
Moscato „ . . .	„	„	—.80
Champagna nazionale	„	„	1.80
Marsala, Malaga e **Cipro**	„	„	—.90
Rum Giamaica . .	„	„	1.60
Cognac fine Champagne	„	„	2.40
Trappa friulana genuina . . .	„	„	1.—

Giovanni Spanghero
Corso 19.

2000 delle cosidette
COPERTE MILITARI PER CAVALLI
rimaste indietro causa lo sbagliato tessuto della **bordura** (non troppo elegantemente eseguito) vengono vendute direttamente agli economi al prezzo **derisorio** di
soli fior. 2.20
al pezzo, il paio **f. 4** (6 paia franco)
Queste **coperte grosse, indistruttibili, riscaldano come una pelliccia**, sono di color bruno capriolo o grigio, grandi circa 195×145 cent. (**di modo che coprono tutto il cavallo**) e sono munite di 3 grandi bordure colorate.
Le ordinazioni scritte in modo chiaro vengono eseguite soltanto dietro invio anticipato dell'importo o verso rivalsa **dal deposito in commissioni delle riunite fabbriche di merci di lana**
ALBERTO KOHN
Vienna II. Taborstrasse 44
Alcune delle molte commissioni ricevute: Ufficio d'amministrazione del principe Schwarzenberg Turrach; A. Rovan, borgomastro di Podkraj; Francesco Levstek a Cerne; trattoria Alber a Bettenau.
Per merci che non convengono si restituisce l'import

M. Joss & Löwenstein
Fabrica di biancheria, Praga VII
rendono avvertito il P. T. Publico consumatore di richiedere sempre soltanto la nostra marca depositata (un leone) ogni qualvolta fanno acquisto di colli, polsi e camicie. I nostri articoli si possono avere presso i più rinomati depositi di generi di moda per signori e negozi di telerie dell'interno e dell'estero, giacchè noi non vendiamo la merce al dettaglio.
In tale incontro raccomandiamo il nostro nuovissimo
Collo ripiegato patentato
che riunisce in sè tanti vantaggi, che ogni persona, in ispecialità i signori corpulenti, se ne dovrebbero servire senza ricorrere ad altr colletti dopo aver adoperato una volta soltanto il nostro colletto patentato.
Il collo ripiegato patentato
sta bene ad ognuno, anche con una camicia mal fatta, viene stirato con molta facilità, mantiene sempre la sua forma e larghezza originale ed in grazia alla sua superficie liscia si può portare molto più a lungo di qualunque altro collo.
I. r. Patente austriaca N. 66.566 **Patente inglese N. 19.700**
Regia Patente ungherese N. 1799 **D. R. G. M. N. 19.352**